



Per mille addetti della Formazione professionale arriva la cassa integrazione

CASO CLICK-DAY. La società: la Corsello vada via. Lo Bello: non accettiamo diktat

Scontro fra Italia lavoro e la Regione La Cgil: rischio posto per 60 precari

Lo scontro tra la società ministeriale Italia Lavoro e la Regione tiene sotto scacco l'intera amministrazione. E ora a farne le spese potrebbero essere pure 60 precari che da circa cinque, sei anni, lavorano in Sicilia in progetti informatici presso l'amministrazione regionale, proprio per conto di Italia Lavoro. Il presidente, Paolo Reboani, ha minacciato di interrompere i rapporti con Palazzo d'Orleans e tra i contrattisti è esploso il panico. Subito sono entrati in azione i sindacati. «Stigmatizziamo la decisione assunta da Italia Lavoro a danno dei lavoratori - dice Monica Genovese della Cgil - così la società rischia di usarli come pedine per le loro liti e altre questioni con l'amministrazione regionale. Non vogliamo entrare nel merito del conflitto, ma ci opporremo con ogni mezzo a ogni tipo di ricatto».

Il caso dei sessanta precari rappresenta solo la punta dell'iceberg di una questione che da giorni paralizza oltre cento milioni di euro destinati al piano giovani, il progetto dell'assessore alla Formazione per favorire l'oc-

cupazione degli under 35. Tutto nasce dal flop del primo bando per i tirocini retribuiti in azienda, dal quale è nato uno scontro tra l'allora dirigente alla Formazione, Anna Rosa Corsello, l'assessore Nelli Scilabra e la società Italia Lavoro. Ma se tra la Corsello e la Scilabra è arrivata la pace, con Italia Lavoro ne è nato un contenzioso non ancora sanato. Da Italia Lavoro spiegano che l'oggetto del contendere è la Corsello e la gestione del Piano giovani, ma molti dei precari lavorano proprio a supporto degli uffici del lavoro e per questo sono in allarme.

«La lettera della società non l'ho ancora ufficialmente ricevuta - dice l'assessore alla Formazione, Maria Lo Bello - Ad ogni modo voglio sicuramente chiarire la questione ma mi pare poco ragionevole che da un'azienda arrivino alla Regione indirizzi che possano condizionare le scelte dei propri dirigenti».

Dal dipartimento della Formazione guidato da Gianni Silvia sono al lavoro per ricucire il rapporto ma la strategia è quella del rigore: provare a

chiarire, sì, ma nel rispetto degli accordi e senza ulteriori concessioni. Al momento il contratto con Italia Lavoro resta revocato: se è vero che la questione blocca gran parte del Piano giovani, è pur vero che il bando dei tirocini, dicono dalla Formazione, può tranquillamente essere sbloccato sin da subito. In questo caso la partita si gioca sull'aspetto informatico: serve una piattaforma informatica, cioè un sito e i programmi per la nuova selezione. Potrebbe farlo di sana pianta Sicilia e-Servizi ma i tempi si allungerebbero. Allora il dipartimento presenterà a breve una proposta alla Ett, che ha già bello e pronto il portale, per ripartire subito. Ma in cambio di cosa non è ancora chiaro: il vecchio appalto era stato affidato in via diretta e secondo un parere dell'Avvocatura una volta revocato non può essere riaffidato. «Troveremo la migliore soluzione giuridica - dice l'assessore Lo Bello - stiamo lavorando quotidianamente per provare a far ripartire il nuovo bando e attivare i tirocini entro l'anno». **RI. VE.**

DECRETI ALLA FIRMA. Ma i sindacati esprimono dubbi sull'arrivo dei fondi e sulla possibilità di accontentare tutta la platea degli addetti. I sindacati: sciopero sospeso

Formazione, per mille c'è la cassa integrazione

Da domani si avviano le procedure. Le indennità riguarderanno solo il periodo che va da gennaio a luglio di quest'anno

Riccardo Vesco
PALERMO

Domani saranno chiusi i primi accordi, quelli che in tutta l'Isola garantiranno a un migliaio di lavoratori della formazione professionale di accedere alla cassa integrazione in deroga. Ma sull'arrivo dei fondi e sulla possibilità di accontentare tutta la platea dei formatori cassintegrati, che ogni giorno aumenta sempre di più, i sindacati esprimono più di un dubbio. Certo è che con i decreti in tasca i licenziati e sospesi del settore potranno dormire sonni più tranquilli. Solo pochi giorni fa avevano vissuto l'incubo di essere esclusi dalla folta platea di beneficiari del sussidio.

Le richieste saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presen-

tazione delle istanze. Così domani alle 10, come comunica la Uil Scuola Palermo, toccherà alle pratiche dei lavoratori del Centro studi e ricerche, Interfop, Fondazione Cas, Enfap Sicilia, Anfe Regionale e Mediazioni. Ma le procedure interesseranno anche gli altri uffici dell'Isola. Le indennità che saranno erogate riguarderanno solo il periodo di disoccupazione da gennaio a luglio di quest'anno. Dal primo agosto, infatti, una norma nazionale ha previsto che la cassa integrazione straordinaria non possa essere concessa «a lavoratori di enti senza fine di lucro», come gli enti di formazione. La dirigente generale del Lavoro, Anna Rosa Corsello, ha però ricevuto il via libera da Roma per sbloccare l'ammortizzatore sociale per il periodo precedente la norma, in attesa di chia-

rire il da farsi per il periodo da agosto a fine anno. Il nodo resta quello della natura giuridica degli enti di formazione. «A Roma devono decidersi - dice Giuseppe Raimondi della Uil - le procedure straordinarie del ministero dell'Economia per far fronte alla crisi del Cefop hanno considerate l'ente come un'azienda privata, adesso il ministero del Lavoro agisce in maniera opposta». Certo è che difficilmente entro l'anno i lavoratori potranno intascare un sussidio seppur decurtato rispetto al normale stipendio. «La Regione parte da un debito di 42 milioni con l'Inps - dice Giovanni Migliore della Cisl - c'è una promessa di 70 milioni da Roma, si attende la modulazione dei fondi comunitari, per il resto non ci sono soldi a disposizione». Migliore ammette comunque

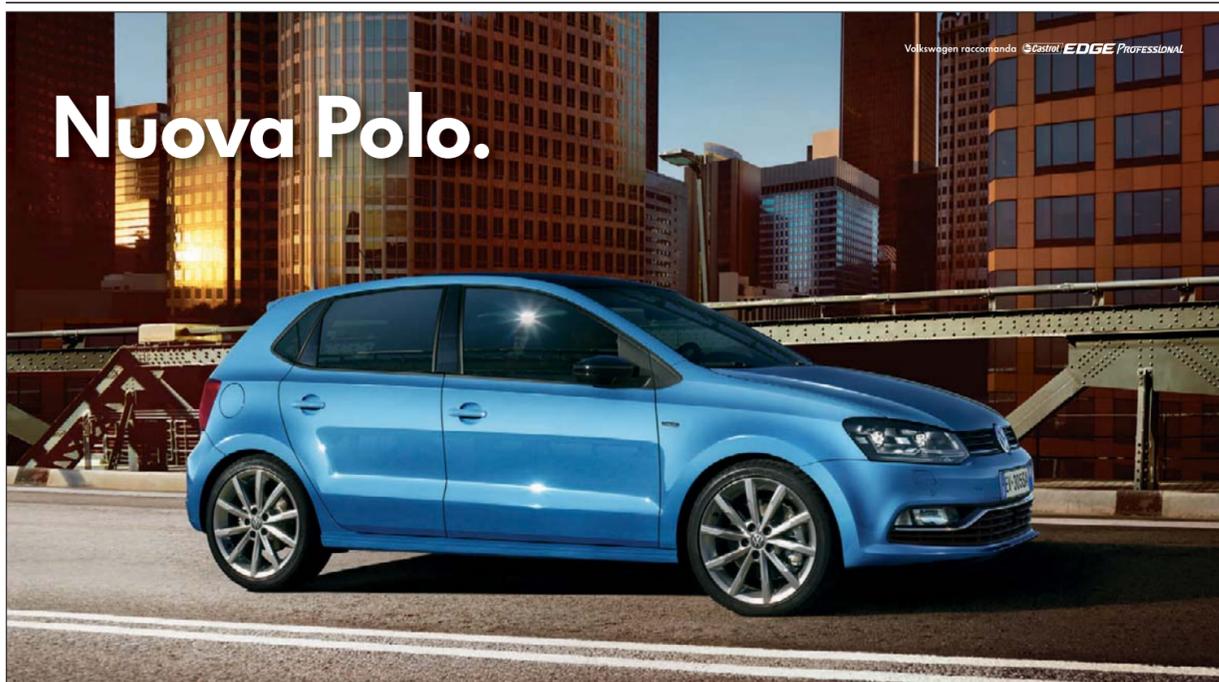
ARS. Impedita la riconferma di chi ha altri incarichi Province, prorogati i commissari Ma arriva lo stop per Tucci e Ingroia

L'Ars ha approvato il ddl che proroga fino al prossimo 8 aprile il commissariamento delle ex Province. Non sarà possibile riconfermare, però, Antonio Ingroia e Domenico Tucci. A impedire la conferma dell'ex pm è stato un emendamento del deputato Pd, Antonello Cracolici, che prevede l'impossibilità di confermare i titolari di altri incarichi nella pubblica amministrazione regionale. E Ingroia guida la partecipata regionale Sicilia e-Servizi. Out anche Tucci, dal momento che la legge na-

zionale vieta il conferimento a personale in pensione. Potranno diventare commissari invece i dirigenti interni alla Regione. La legge è passata con 35 voti a favore, 17 contrari. Oltre ai deputati del Pd Franco Rinaldi e Marika Cirone, hanno votato «no» i deputati del Movimento 5 Stelle: «Questo governo è incapace di portare a compimento una riforma che va avanti da quasi due anni - si legge in una nota dei grillini -. Ormai si procede con commissariamenti e proroghe». (**P*)

che «avere il decreto firmato in mano rappresenta già un impegno preso». Poi sarà caccia ai fondi. Al 30 settembre il fabbisogno per tutti i beneficiari di cassa integrazione era di 164 milioni di cui 22 milioni solo per il settore della formazione.

A fronte dei nuovi impegni del governo, Cgil, Cisl e Uil hanno cambiato il programma delle iniziative di protesta. La prossima settimana si terranno diverse assemblee di lavoratori mentre lo sciopero e la manifestazione previsti per il 17 novembre, fermo restando lo stato d'agitazione e la mobilitazione, saranno invece sospesi e rinviati al lunedì 24 novembre, se le interlocuzioni avviate con il governo e con i due rami dell'amministrazione regionale non vedranno risposte concrete e misurabili ai problemi posti».



Nuova Polo.

Fino a 3.000 euro di rottamazione

Tua da **129€** al mese
INTERESSI ZERO!

Dopo 3 anni scegli se
Tenerla, Sostituirla o Restituirla



SOLO A NOVEMBRE



Das Auto.

Auto System.com

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI Via Aci, 6 (trav. Via Uditore) Palermo, Tel 091.206000

SEGUICI SU

Polo 1.0 MPI Trendline 44 kW/60 CV 3 porte da € 10.900 (IPT escl.). Listino € 12.600 (IPT escl.) meno € 1.700 (IVA inclusa) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Anticipo € 1.500,00 oltre alle spese istruttoria pratica € 300,00 - Finanziamento di € 9.400,00 in 35 rate da € 128,17, interessi ZERO TAN 0% fisso - TAEG 2,15% con Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 4.914,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura) - Importo totale del credito € 9.400,00 - Spese di incasso rata € 3,00 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 23,50 - Importo totale dovuto dal consumatore € 9.534,50 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerta valida fino al 30.11.2014.